

TRIBUNALE
CORREZIONALE
di Novara
UFFICIO
del Giudice Istruttore

Al
Sig.r Pretore
Oleggio

Novara, il 27 Novembre 1870

Si prega il Sig.r Pretore di Oleggio perché voglia trasmettere copie dell'atto di nascita di Vincenzo Bovio fu P.tr (=Pietro) nato a Cavagliano e informazioni tanto al nome di esso che di Reale Pietro fu Carlo ivi dimorante prevalentemente in punto a capacità a reato di grassazioni, furti, depredazioni, e a reato di sangue. Se soliti ad associarsi tra loro e con altre persone di fama pregiudicata.

Se mentre il Fornara Giuseppe dimorava in Cavagliano come fittabile del podere del Sig.r Giacomini, i nominati Bovio e Reale avessero pratica della di lui casa e fossero in rapporto con alcuna persona della sua famiglia e se consimile pratica o relazione abbiano pure conservata dopoché il Fornara si trasportò alla cascina Avogadro fini di questo Comune.

Se sussiste che il Fornara con sue deposizioni o in altro modo abbia influito o dato luogo a credere che abbia influito alla carcerazione del Bovio Vincenzo e del Reale Pietro siccome imputati del furto qualificato querelati dal Gius.e Rossini - e per qual fatto o supposto il Bovio e il Reale abbiano dato a divedere di serbargli rancore o manifestato disegni di vendetta.

Quale fosse la reputazione fattasi dal Fornara durante la sua dimora a Cavagliano nel pubblico circa il di lui carattere e modo di comportarsi con terzi. Se siasi creato nemici o fosse in generale stimato e ben veduto.

Vorrà inoltre per mezzo di testimoni accertare il contegno e i diporti delli Pietro Reali e Bovio Vincenzo nella sera e notte dal 10 all'11. and. mese prevalmente per stabilire

se siansi assentati dalla loro abitazione, per ove diretti, a qual'ora e quando vi abbiano fatto ritorno - e quale contegno abbiano posteriormente tenuto. Procurando di accertare la fede di cui possano meritare i testimoni che verranno esaminati. Vorrà infine accertare, se è possibile, se li Bovio Vincenzo e Reali Pietro dopo che si sparse la voce della grassazione con omicidio stata consumata alla cascina Avogadro abbiano potuto in qualche modo presentire che si erano elevati sospetti sopra di loro. Non omettendo quelle altre indagini che nella sua oculatezza giudicherà rendersi opportune.



*Il Giudice Ist.
De Angelis*

(aggiunto sul bordo verticale della lettera, sempre con la stessa calligrafia)

Vorrà pure il Sig.r Pretore accertare le generalità di una giovane d'anni 12. circa per nome Carolina che serviva come fantesca nella casa del Fornara in Cavagliano e che è di codesto paese di Cavagliano

COMMENTO

Questa nota (scritta di **domenica**, notate bene; dal che dobbiamo dedurre che allora i pubblici ufficiali rimanessero a lavorare anche durante i giorni festivi! vedi inoltre doc. 4) è di pugno del giudice DeAngelis, che si premura di ottenere maggiori informazioni ufficiali circa i due fermati, il Bovio e il Reali, sulle loro personalità sui rapporti che avevano avuto col povero Peppina Fornara, che per anni proprio a Cavagliano era vissuto. Ma specialmente vuole appurare se vi era del risentimento da parte degli imputati verso il Fornara in relazione alla loro carcerazione preventiva al tempo dell'accusa di furto da parte del sig. Rossini.

Naturalmente rivolge la sua richiesta all'autorità giudiziaria competente, cioè al Pretore di Oleggio, sotto la cui giurisdizione si trovava Cavagliano, e che

aveva già seguito le varie vicende della faida tra i Bovio e i Rossini Presumibilmente il DeAngelis già sapeva di tutte le liti furiose, dei processi e delle ammende che avevano costellato la vita di Cavagliano in quegli ultimi due anni e di quanto sia il Reale che il Bovio, ma specialmente quest'ultimo, vi fossero implicati. Ora però si trattava di controllare i rapporti dei due accusati con un'altra persona, il Fornara, che nelle baruffe degli anni scorsi non era mai stato implicato. V'era forse qualche connessione tra il delitto alla cascina Avogadro e le tensioni che avevano dilaniato Cavagliano?

Il Giudice Istruttore vuole documentarsene e lo chiede all'avv. Paldi, il Pretore d'Oleggio, che negli anni precedenti aveva seguito d'ufficio tutte le varie querele, gli esposti, le denuncie e i procedimenti legali collegati a quelle incancrenite discussioni di paese.